

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(ANDREOTTI)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(ROMITA)

e col Ministro del Tesoro

(GORIA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 GENNAIO 1985

Concessione di un contributo statale ordinario alla Società Dante Alighieri

ONOREVOLI SENATORI. — 1. La Società Dante Alighieri, eretta in ente morale con regio decreto del 18 luglio 1893, n. 347, ha lo scopo di diffondere la lingua e la cultura italiane in Italia e all'estero, sulla base di uno statuto approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1960, n. 1892.

Nel corso degli anni, la Società ha reperito la massima parte dei mezzi finanziari per attuare gli scopi sociali fra gli studenti e i docenti. In epoca recente le adesioni, nel settore scolastico, hanno subito notevoli flessioni per cause assolutamente indipendenti dalla volontà della Società, determinando di conseguenza una diminuzione negli incassi. La Società è stata costretta, per evitare una grave crisi di attività presso i co-

mitati all'estero, a chiedere allo Stato italiano un contributo finanziario.

Con legge 9 marzo 1961, n. 278, la Società ebbe un aiuto dallo Stato di cinquanta milioni di lire per un quinquennio. Nei successivi dieci anni il contributo è stato di cento milioni di lire e dal 1975 al 1980 di duecento milioni. La legge 24 novembre 1981, n. 671, portava il contributo a lire quattrocento milioni, per un solo anno, e la legge 19 dicembre 1983, n. 751, confermava lo stesso contributo per il triennio 1982-1984.

Ciò premesso si rende indispensabile provvedere al rinnovo del finanziamento con una legge a carattere continuativo al fine di consentire alla Società di svolgere la sua complessa e intensa attività — di cui si forn-

ranno ampi elementi di notizia in prosieguo — secondo una razionale programmazione a tempi lunghi, che tenga conto delle esigenze di sviluppo e di potenziamento degli strumenti necessari anche in relazione ai mutamenti che si verificano negli Stati in cui essa opera. A ciò si provvede con il presente disegno di legge.

2. La Società Dante Aligheri è una istituzione a carattere apolitico, i cui soci sono riuniti in comitati locali in Italia e all'estero, indipendentemente da ogni particolare nazionalità, confessione religiosa o ideologia politica. I comitati fanno capo a un consiglio centrale che ha sede in Roma, in Palazzo Firenze. Ciascun comitato elegge il proprio presidente e il proprio consiglio direttivo. L'assemblea annuale dei soci dell'Italia e dell'estero elegge direttamente il presidente della Società, i membri del consiglio centrale e i revisori dei conti ed esamina ed approva il rendiconto morale, il bilancio consuntivo e le proposte di modifica dello statuto sociale. Le cariche elettive della Società sono gratuite.

Nei novantatré anni di attività la Società ha svolto costantemente corsi di lingua e di cultura italiana. I dati, ricavati dalla relazione dell'anno 1983, confermano la crescente domanda di studio della lingua italiana da parte degli stranieri, verificatasi negli Stati Uniti, in Canada e in Australia. I corsi di lingua all'estero sono stati 3.268 (52 in Africa, 1.511 in America, 40 in Asia, 1.615 in Europa e 50 in Oceania) con circa 70.000 studenti iscritti, mentre in Italia ne sono stati organizzati 170 con circa 6.000 studenti. Soltanto per questo settore di attività la spesa è ammontata a due miliardi di lire.

La Società inoltre ha svolto corsi bilingue ed ha curato i centri di assistenza giuridica, culturale e morale per i figli degli italiani all'estero.

Per la formazione degli insegnanti, la Società ha istituito e continua ad istituire apposite scuole a livello universitario, riconosciute dai governi locali, ed ha assegnato speciali borse di studio per consentire il perfezionamento della conoscenza della metodo-

logia della didattica presso le università italiane.

Collegate ai corsi di lingua molteplici sono le attività culturali per diffondere l'immagine dell'Italia d'oggi nei suoi aspetti culturali, politici, sociali, economici e artistici.

A questo fine la Società promuove trasmissioni di programmi radiofonici e televisivi, incontri con scrittori, giornalisti, docenti, operatori economici e turistici, cura la proiezione di films e di documentari sull'Italia, invia libri italiani per aggiornare le biblioteche e per offrirli in dono agli studenti di italiano, effettua abbonamenti a riviste e periodici italiani, organizza congressi sui temi tipici della sua attività istituzionale.

Tra le pubblicazioni di maggiore impegno va menzionata la rivista « Pagine della Dante », integrata dai comitati locali dalla stampa di speciali « Quaderni della Dante ».

I comitati della Società operano intensamente all'estero, anche in aree geografiche in cui difficilmente arrivano notizie dall'Italia, in stretto coordinamento con il Ministero degli affari esteri e con gli istituti italiani di cultura, organizzando, in questo quadro, corsi scolastici in attuazione della legge 3 marzo 1971, n. 193.

Detti comitati, che sono costituiti per associazione spontanea di elementi italiani e stranieri e sono presieduti da eminenti personalità della cultura del posto, operano tra strati sociali più articolati e mantengono vivo il senso di attaccamento alla madrepatria, come testimoniano gli ingenti contributi finanziari da essi convogliati in Italia in occasione di recenti calamità. In prospettiva la Società Dante Aligheri si propone di potenziare la disponibilità di sedi scolastiche per far fronte alla domanda crescente, ampliare la dotazione di laboratori linguistici, sussidi audiovisivi eccetera, instaurare organici rapporti con i docenti di lingua italiana nelle università straniere, intensificare l'azione promozionale nel settore turistico, svolgere opera di supporto alle attività delle istituzioni scolastiche e culturali all'estero anche mediante convenzioni con il Ministero degli affari esteri.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. A decorrere dall'anno 1985 è autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 600 milioni a favore della Società Dante Alighieri, allo scopo di facilitare lo sviluppo della sua attività all'estero in conformità dei suoi fini statutari ed in armonia con l'azione svolta dal Ministero degli affari esteri.

2. Con cadenza triennale il contributo previsto dal precedente comma potrà essere rideterminato con le modalità previste dal quattordicesimo comma dell'articolo 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

Art. 2.

Un comitato di coordinamento, formato da rappresentanti del Ministero degli affari esteri e della Società Dante Alighieri, si riunirà periodicamente e, comunque, almeno una volta l'anno al fine di passare in rassegna le attività già realizzate, di stabilire piani organici di collaborazione nei settori di comune interesse e di accertare le possibilità di sviluppo e di raccordo di tali piani con altre iniziative culturali italiane all'estero.

Art. 3.

1. La Società Dante Alighieri presenta al Ministero degli affari esteri, entro il mese di febbraio di ciascuno degli anni nei quali riceve il contributo, il proprio bilancio consuntivo corredato da una relazione sull'attività svolta nell'anno finanziario immediatamente precedente.

2. Il Ministero degli affari esteri provvede a trasmettere, entro trenta giorni, tale documento al Parlamento.

Art. 4.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 600 milioni annui per il triennio 1985-87, si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1985-87, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1985, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.